

PROGETTO

**ABITARE ACCOMPAGNATO
CASA IUFFMANN DI CLES**

Protocollo d'intesa tra Comune di Cles e Comunità della Val di Non

2026 - 2027

Approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Cles n. __ del _____

Approvato con atto del Presidente della Comunità n. __ del _____

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) della L.P. 16.06.2006 n. 3 "Norme in materia di autonomia del Trentino" e del Decreto del Presidente della Provincia n. 63, di data 27.04.2010 la Comunità della Val di Non è titolare delle funzioni amministrative anche in ordine all'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per i servizi da gestire in forma associata.

La L.P. 27.07.2007 n. 13 "Politiche sociali nella Provincia di Trento" regola i servizi socio-assistenziali di livello locale e, nello specifico, l'art. 12 prevede l'elaborazione del "Piano sociale di Comunità" quale strumento di programmazione delle politiche sociali di livello territoriale;

Il vigente Piano sociale di Comunità, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20 del 29.08.2024, prevede, tra l'altro, la realizzazione delle seguenti azioni:

- Area "prendersi cura", creazione o organizzazione di modalità volte a facilitare l'accesso ai servizi, nonché la creazione di reti tra i diversi attori a livello territoriale;
- Area "abitare", implementazione di formule residenziali innovative per favorire la risposta a bisogni sociali complessi e l'integrazione tra i servizi;

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1184 del 06.07.2018, è stato approvato il "Catalogo dei servizi socio-assistenziali", di cui all'articolo 3 del D.P.P. n. 3-78/Leg del 09.04.2018, recante "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13"; il nuovo catalogo individua l'abitare accompagnato quale servizio rivolto a persone o nuclei familiari che vivono temporaneamente situazioni di difficoltà economica, familiare e sociale, o di vulnerabilità, che necessitano di una soluzione abitativa di breve-medio periodo e che non hanno possibilità di usufruire di altre risorse, o che vivono in situazione di fragilità o inadeguatezza delle condizioni abitative e/o relazionali.

Con deliberazione della Giunta del Comune di Cles n. 130 del 17.06.2019 e del Comitato esecutivo della Comunità della Val di Non n. n. 90 del 11.06.2019, sono state approvate le "Linee guida per l'abitare accompagnato Casa Iuffmann di Cles"; tale documento stabilisce, in maniera congiunta tra i due enti coinvolti, i criteri di inserimento e gli aspetti gestionali relativi ai sei alloggi con servizi situati al secondo e al terzo piano dell'immobile comunale.

Nel corso degli anni si è proceduto ad un ampio aggiornamento dei dispositivi di accesso al servizio (linee guida di gestione tra gli enti coinvolti, formule contrattuali, assunzioni di responsabilità da parte dei destinatari, ...) per adeguarli alle effettive situazioni di bisogno e

allinearli alle previsioni del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali approvato dalla PAT in materia di abitare accompagnato.

Con atto del Presidente della Comunità della Val di Non n. 9 del 20.02.2023 e con deliberazione della Giunta del Comune di Cles n. 39 del 22.02.2023, è stato approvato un protocollo d'intesa di durata annuale per la realizzazione di un progetto sperimentale di "Abitare accompagnato" presso "Casa luffmann" di Cles; il protocollo, assunto al repertorio della Comunità della Val di Non sub n. 740 del 06.03.2023, era finalizzato a promuovere, nel corso del 2023, azioni di accompagnamento all'utenza del servizio e di sviluppo di comunità nell'ambito dell'housing sociale, secondo la logica di prossimità e sussidiarietà delineata dal Piano sociale.

Preso atto degli esiti positivi della collaborazione, il protocollo è stato successivamente rinnovato per la durata di anni due, fino al 31.12.2025, con atto del Presidente della Comunità della Val di Non n. 29 del 28.03.2024 e con deliberazione della Giunta del Comune di Cles n. 65 del 18.03.2024.

Il presente protocollo costituisce pertanto l'aggiornamento delle precedenti intese sulla base delle valutazioni emerse nell'ambito della cabina di regia del progetto, per le attività relative al periodo 2026-2027.

Tutto ciò premesso e considerato;

tra il

Comune di Cles, di seguito nel presente atto denominato per brevità "Comune", con sede in Corso Dante 28 a Cles, rappresentato dalla Sindaco Stella Menapace, nata il 03.02.1973;

e la

Comunità della Valle di Non, di seguito nel presente atto denominata per brevità "Comunità", con sede in Via Pilati 17 a Cles, rappresentata dal Presidente Martin Slaifer Ziller, nato il 16.09.1982;

si stipula il seguente protocollo d'intesa per la gestione del progetto "Abitare accompagnato Casa luffmann di Cles" nelle annualità 2026-2027.

Art. 1 - Oggetto

Nel quadro delle competenze degli enti locali territoriali nel settore degli interventi di promozione, prevenzione, inclusione e iniziative innovative, il Comune di Cles e la Comunità intendono realizzare percorsi di accompagnamento nell'ambito dell'housing sociale e di sviluppo di comunità sul territorio di Cles, attraverso modalità partecipate con le realtà del terzo settore.

Art. 2 - Obiettivi del progetto

Gli obiettivi generali che gli enti promotori intendono realizzare, in collaborazione con il terzo settore, secondo una logica di prossimità e sussidiarietà, sono i seguenti:

- conoscenza dei progetti individualizzati delle persone indirizzate ai servizi di abitare accompagnato e loro presa in carico all'interno delle rispettive reti di sostegno e accompagnamento;
- conoscenza del contesto territoriale in cui sono collocati gli alloggi di abitare accompagnato (vicinato, comunità, associazionismo, gruppi formali e informali);
- favorire il benessere della persona e il superamento della fragilità attraverso la coabitazione e il coinvolgimento della Comunità locale; in tale ambito può essere previsto un supporto leggero per la facilitazione della convivenza e del lavoro di rete con la comunità e i servizi sociali;
- promozione di iniziative di sviluppo di comunità nei quartieri di riferimento, anche attraverso l'organizzazione di eventi periodici per coinvolgere soggetti significativi.

Art. 3 - Azioni e valutazione

Le macro-azioni (obiettivi specifici) da sviluppare per il perseguimento degli obiettivi del progetto, attraverso il lavoro di equipe e la più ampia partecipazione dei soggetti coinvolti, sono le seguenti:

- Accompagnamento individuale delle persone accolte a Casa Iuffmann;
- Facilitare la convivenza attraverso il lavoro individualizzato (case-work) e il gruppo presente nel servizio (group-work);
- Lavoro in rete con il quartiere e la comunità, anche attraverso l'organizzazione di un evento annuale;
- Lavoro in rete con i servizi.

Di seguito è delineata l'articolazione di massima delle attività da realizzare nel corso del biennio.

Obiettivi specifici	Attività	Azioni
Accompagnare individualmente le persone-utenti accolte	Accompagnamento all'inserimento (per i nuovi inserimenti)	Visite domiciliari / colloqui settimanali per conoscere le persone e le storie di vita. Accompagnamento alla conoscenza del contesto di riferimento Rilettura e condivisione degli obiettivi da raggiungere identificati nel PSE Mappatura dei bisogni in riferimento all'ambito cura del sé, cura degli spazi e gestione del quotidiano in modo da poterli riportare all'assistente sociale di riferimento
	Accompagnamento mirato degli utenti nell'adempimento degli impegni previsti dal patto di sostegno educativo (PSE)	Visite domiciliari periodiche, a seconda del bisogno, del livello di autonomia, e della fase progettuale Mantenimento contatti con la rete di riferimento della persona
	Accompagnamento sociale all'uscita	Monitoraggio dei tempi progettuali e condivisione con le persone accolte Monitoraggio dell'offerta immobiliare presente sul territorio Eventuale accompagnamento alla presentazione di domande per l'edilizia pubblica o nella ricerca sul libero mercato
Facilitare la convivenza	Mediazione dei conflitti	Monitoraggio del buon andamento della convivenza al fine di evitare episodi di intolleranza e incomprensione Supporto nella gestione di eventuali conflitti tra coinquilini
	Assemblea periodica di casa	Organizzazione di incontri di casa con tutte le persone accolte. La frequenza dipenderà anche dal bisogno e dalle singole situazioni presenti
	Promozione di forme di mutualità tra coinquilini	Valutazione, in concertazione con assistente sociale referente della Casa e assistente sociale di riferimento, della possibilità di organizzare, monitorare e sostenere forme di collaborazione tra coinquilini, come previsto dalle linee guida
Lavorare in rete con la comunità	Organizzazione evento annuale in cui promuovere il coinvolgimento del quartiere	Si prevede di organizzare un incontro con periodicità annuale con tutte le persone accolte, in cui invitare i soggetti significativi del quartiere. La definizione e l'organizzazione dell'evento andrà

		definita in Cabina di regia, in maniera concertata con Comunità di Valle e Comune. A titolo esemplificativo, potrà trattarsi di un evento aperto alla cittadinanza (come quello organizzato la scorsa estate nel giardino di casa luffmann con intrattenimento musicale) o più ristretto (come lo scambio degli auguri e il brindisi di fine anno con le realtà presenti nella casa).
	Partecipazione a eventi organizzati dalla Comunità	Promozione della partecipazione delle persone-utenti interessate agli eventi organizzati sul territorio
Lavorare in rete con i servizi	Partecipazione agli organi dell'abitare accompagnato "Cabina di regia" e "Commissione inserimenti"	Co-valutazione degli inserimenti, come previsto dall'iter procedurale per gli inserimenti (allegato A) Collaborazione nella stesura del PSE Condivisione del monitoraggio generale del progetto
	Lavoro di rete con i servizi sociali	Lavoro di rete con assistente sociale di riferimento di ogni persona-utente Lavoro di rete con i referenti del progetto

Con riferimento alle azioni intraprese, ai fini del monitoraggio e della rendicontazione del progetto, la valutazione delle iniziative realizzate sarà condotta sulla base delle indicazioni del Servizio per le politiche sociali e abitative, nonché dei dati finanziari e della reportistica prodotta dal partner del terzo settore come individuato ai sensi dei successivi articoli; gli indicatori di efficacia utilizzati a tal fine potranno essere sia di tipo quantitativo che qualitativo (numero di persone e famiglie coinvolte nei percorsi, focus group, questionari, scale di rilevazione).

Art. 4 - Area d'intervento

In coerenza con gli obiettivi del Piano sociale della Comunità della Val di Non, l'area d'intervento del progetto di cui al presente accordo consiste negli alloggi di abitare accompagnato "Casa luffmann" di Cles e nel quartiere ad esso collegato.

L'abitare accompagnato "Casa luffmann" è composto da sei alloggi con servizi situati in un unico stabile, destinati a persone o famiglie, che per particolari condizioni psico-fisiche o socio-relazionali, manifestano un bisogno abitativo e un livello moderato o lieve di assistenza e protezione sociale.

Art. 5 - Caratteristiche del progetto

Il progetto di cui al presente accordo ha durata biennale. Esso prevede il coinvolgimento di attori appartenenti al terzo settore, che hanno già effettuato esperienze nell'ambito dell'housing sociale e dello sviluppo di comunità.

Il coinvolgimento del terzo settore avviene secondo le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17.04.2025.

Art. 6 - Cabina di regia

La cabina di regia del progetto è costituita dai referenti dei soggetti coinvolti (Comune, Comunità, soggetto del terzo settore).

La cabina di regia svolge attività di indirizzo e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi con cadenza almeno trimestrale; con cadenza almeno annuale il tavolo tecnico è integrato con i referenti amministrativi del progetto, al fine di monitorare l'andamento della spesa.

Compete alla cabina di regia la soluzione di eventuali controversie ai sensi del successivo art. 12.

Art. 7 - Impegni delle organizzazioni coinvolte

Gli impegni delle organizzazioni proponenti per la realizzazione degli obiettivi del progetto sono i seguenti:

IL COMUNE DI CLES s'impegna a:

1. Contribuire al finanziamento del progetto con un intervento annuale di Euro 6.250,00 per complessivi Euro 12.500,00 nel biennio;
2. Partecipare agli incontri della cabina di regia attraverso propri referenti individuati;
3. Promuovere le attività progettuali sul territorio comunale e la diffusione del materiale documentario eventualmente prodotto;
4. Fornire supporto organizzativo e logistico alla realizzazione delle varie fasi del progetto.

LA COMUNITÀ DELLA VAL DI NON s'impegna a:

1. Contribuire al finanziamento del progetto per la differenza tra i costi complessivi e il contributo del Comune di Cles;
2. Partecipare agli incontri della cabina di regia attraverso propri referenti individuati;
3. Promuovere le attività del progetto sul territorio della Val di Non e la diffusione del materiale documentario eventualmente prodotto;

4. Gestire, dal punto di vista organizzativo, l'intero progetto, con particolare riferimento alla sua integrazione con l'attività del Servizio per le Politiche sociali e abitative della Comunità;
5. Individuare il soggetto del terzo settore partner progettuale, secondo le linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17.04.2025;
6. Rendicontare, con cadenza annuale, le attività progettuali.

Art. 8 - Durata dell'accordo

Il presente accordo s'intende valido dalla sua sottoscrizione fino al 31.12.2027. Previa formale intesa tra i soggetti coinvolti, l'accordo può essere rinnovato per un ulteriore anno e comunque fino alla conclusione del progetto.

Art. 9 - Budget del progetto

Le risorse a disposizione per il progetto nel corso delle annualità 2026-2027 sono pari a Euro 29.900,00 e sono suddivise in:

- Fondi a carico del Comune, finanziati con mezzi propri di bilancio;
- Fondi a carico della Comunità, finanziati con mezzi propri di bilancio.

Spetta alla Comunità l'erogazione dei finanziamenti al partner progettuale del terzo settore individuato nell'ambito della procedura di coprogettazione, secondo le modalità che saranno previste nella successiva convenzione tra i due soggetti.

Art. 10 - Rendicontazione del progetto

La rendicontazione del progetto è posta a carico della Comunità, ai sensi del precedente art. 7, e sarà condotta lungo le dimensioni di *output* (quanto si è realizzato), *outcome* (come è stato fatto) e *impact* (impatto sulla comunità) emerse nell'ambito della cabina di regia.

La Comunità redige annualmente, entro il mese di febbraio, il rendiconto delle spese sostenute e debitamente liquidate, tramite mandato di pagamento, nel corso dell'anno precedente e compila un prospetto di ripartizione di tali spese tra i soggetti coinvolti (Comunità e Comune).

Il prospetto di ripartizione delle spese è trasmesso al Comune, entro il mese di febbraio, unitamente alla relativa richiesta di liquidazione degli importi a carico a mezzo avviso di pagamento.

Previo richiesta della Comunità, i termini di presentazione della documentazione a rendiconto possono essere dilazionati, per esigenze non imputabili all'inerzia della stessa, fino a un massimo di mesi quattro. In tal caso il termine di pagamento della quota a carico del Comune di Cles, di cui al successivo art. 11, è parimenti ritardato.

Art. 11 - Versamenti delle quote

Le quote a carico del Comune, per ciascuna annualità, sono versate alla Comunità, con la modalità del trasferimento di contributo, in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ogni anno.

In caso di ritardato pagamento delle quote la Comunità, dopo formale comunicazione, è autorizzata ad applicare gli interessi moratori nella misura del tasso ufficiale di sconto vigente in quel momento.

Art. 12 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra il Comune e la Comunità deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. Qualora la risoluzione in tal senso non sia possibile, si provvederà a riunire presso la Comunità, di comune accordo o su richiesta scritta di uno dei legali rappresentanti, la cabina di regia, cui compete la risoluzione dei contrasti sorti, predisponendo una relazione congiunta inerente la soluzione concordata da comunicare ai rispettivi organi esecutivi.

Rimane salva la possibilità di ricorrere al giudice amministrativo da parte di entrambe le parti.

Art. 13 - Disposizioni finali

Il presente protocollo d'intesa è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale". Esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 26.10.1972 n. 634.

Le spese connesse alla stipula della convenzione, ivi comprese le spese connesse all'eventuale registrazione, sono a carico dei soggetti coinvolti in parti uguali.

Si conviene che la data di sottoscrizione è quella di repertorizzazione all'interno del sistema di gestione documentale della Comunità.

Letto, accettato e sottoscritto.

COMUNE DI CLES

IL SINDACO

Stella Menapace

documento firmato digitalmente

COMUNITÀ DELLA VALLE DI NON

IL PRESIDENTE

Martin Slaifer Ziller

documento firmato digitalmente

Allegato:

A) Iter procedurale per l'inserimento presso gli alloggi di "Casa Iuffmann"

Allegato A)

ITER PROCEDURALE PER L'INSERIMENTO PRESSO GLI ALLOGGI DI "CASA JUFFMANN"

1. Valutazione della situazione da parte dell'assistente sociale referente del caso.
2. Valutazione delle richieste in essere internamente al Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non.
3. Convocazione della Commissione Tecnica (da parte della Comunità) per la valutazione dei requisiti e formulazione della proposta di inserimento. Invio del verbale firmato da tutti i componenti della commissione alla casella PEC del Comune, con accompagnatoria da parte del Responsabile del Servizio per le Politiche Sociali ed Abitative.
4. Convocazione in commissione del richiedente per la condivisione e la sottoscrizione del "Patto di sostegno educativo"; invio del "Patto di Sostegno Educativo" firmato alla casella PEC del Comune.
5. Domanda di ammissione (con marca da bollo da € 16,00) presso il Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non.
6. Inoltro al Comune di Cles, a cura del richiedente, della documentazione (copia della carta d'identità, copia del codice fiscale e attestazione ICEF per edilizia abitativa agevolata per il calcolo del canone di concessione).
7. Delibera della Giunta Comunale.
8. Stipula del contratto di concessione dell'alloggio a cura del Comune di Cles.
9. Consegna delle chiavi (da parte del Comune di Cles) e inserimento dell'utente nell'abitazione.

Qualora l'amministrazione comunale rilevasse un'emergenza o fosse a conoscenza di una situazione particolare provvederà a segnalare al Servizio per le Politiche Sociali e Abitative per una prima valutazione finalizzata ad un possibile inserimento.